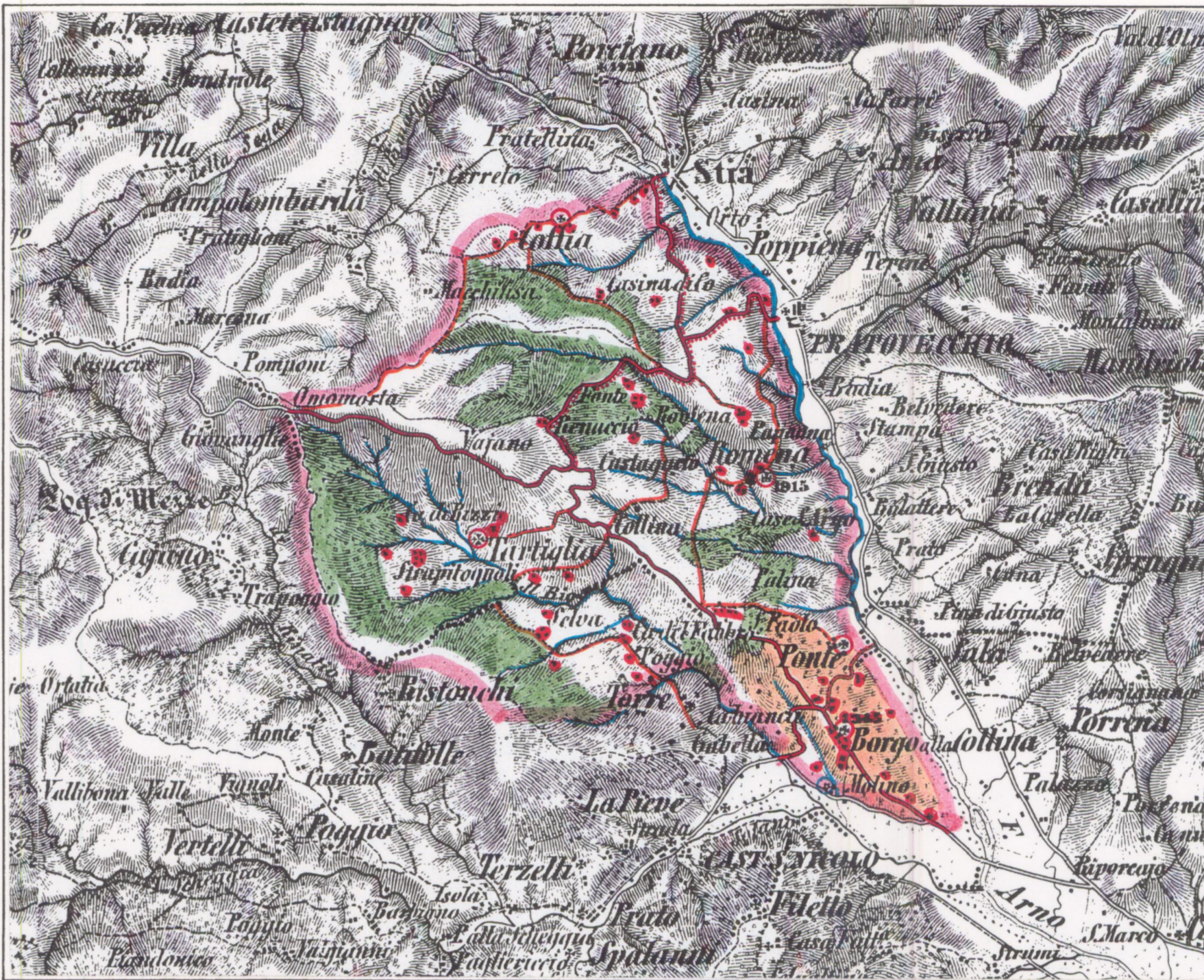
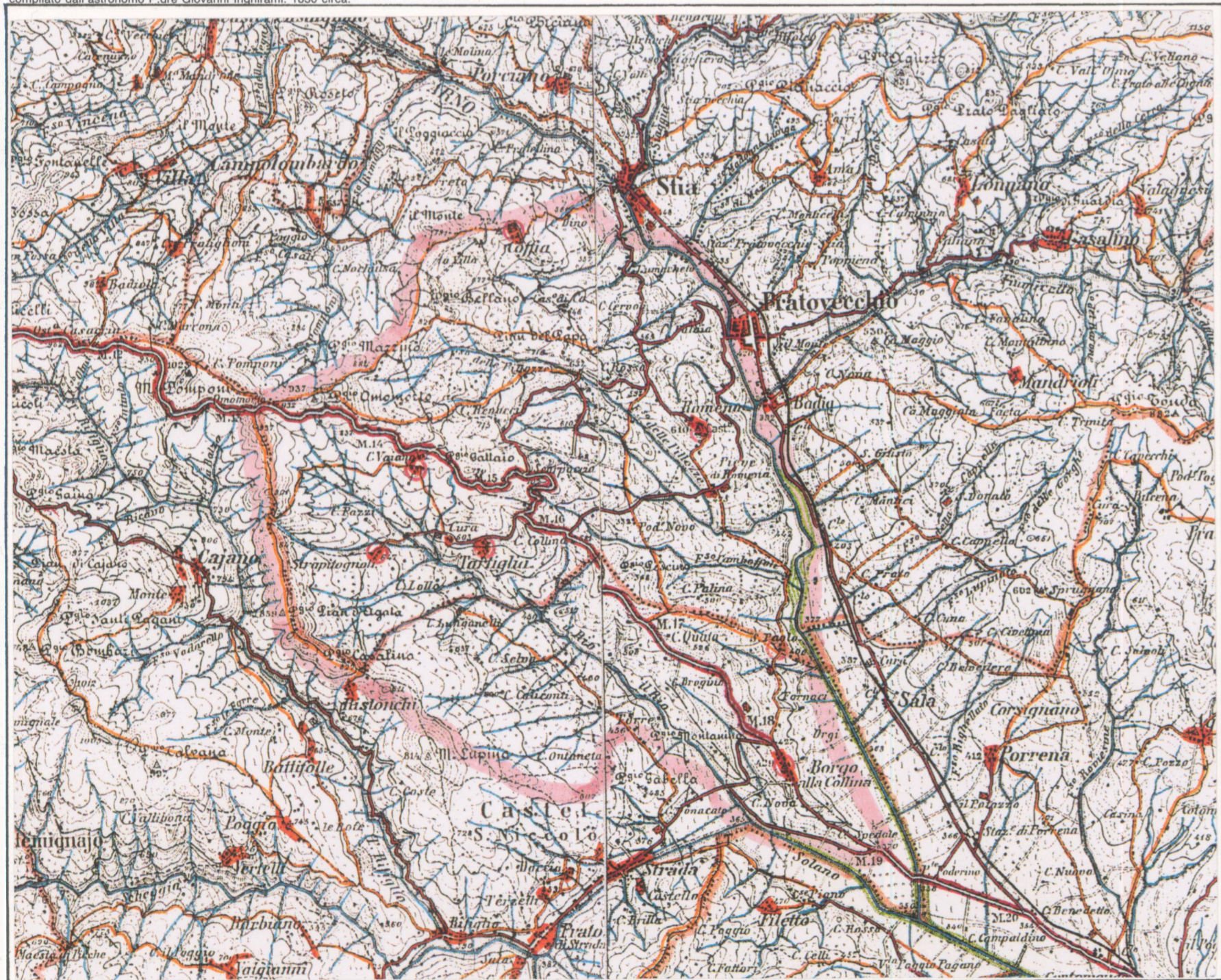


Carta geometrica della Toscana nella proporzione di 1/100.000 copiata dall'originale compilata dall'astronomo P.dro Giovanni Inghirami, 1830 circa.



Carta topografica dello Stato Pontificio e del Gran-Ducato di Toscana, Vienna 1851. Scala 1/50.000 (per ingrandimento dalla scala 1/86.400).



Cartografia I.G.M. 1/50.000.1883/1895. Tavoletta

Confini. L'area è definita dal tratto terminale del contrafforte che si stacca dal crinale presso la Consuma e si spinge sul fondovalle fino alla confluenza del Solano in Arno. Di forma lanceolata con la punta rivolta in direzione sud est è delimitata a Nord / Nord-Ovest da un crinale secondario che solca le pendici collinari da Poggio Omomorto fino a Stia. Ad Est il limite è definito dal corso dell'Arno, che da Stia scende verso Sud fino a S.Paolo, dopoché il confine si attesta sul pedecolo di Borgo alla Collina e ne segue il profilo cuneiforme fino a risalire oltre la confluenza del Rio Solano. L'area si chiude a Sud e ad Ovest risalendo lo sprone di M. Lupino e seguendo il crinale fino a Poggio Omomorto.

Morfologia. La spina dorsale dell'area è costituita dal sottile crinale che da Poggio Omomorto scende verso Borgo alla Collina e si incunea nella piana tra il corso del Solano e quello dell'Arno, fiancheggiata da due vallecole parallele, quella del Rio Solano e del Fosso delle Pillozze, che rivelano, la prima il versante di M. Lupino sul settore Ovest dell'area e la seconda la prominenza del Poggio di Romena a Nord-Est.

Solcati da una minuta rete idrografica che si raccoglie nei bacini minori o direttamente confluisce in Arno, i versanti si articolano in funzione della loro natura geologica, alternando superfici dalle increspature accentuate a profili più morbidi e arrotondati. I versanti ripidi e boscati che danno forma al Poggio di Romena e scendono a ridosso del fiume, giustificano la presenza del castello, ormai diruto, che domina solennemente la vallata sottostante. I ripiani collinari si distendono tra Romena e la Consuma salendo dolcemente fino a Coffia. Lungo la vallecola del Rio Solano il versante sinistro si ricorda ai profili arrotondati di Poggio Pescino e Poggio Galliaio che raggiungono quote meno elevate, mentre quello di destra sale deciso fino agli 800/900 metri di M. Lupino e Poggio Omomorto. L'estrema propaggine meridionale della collina di Borgo appare infine come un sottile diaframma che chiude la valle del Solano e si immerge dolcemente nella piana circostante.

L'insediamento storico si è localizzato secondo gerarchie legate alle funzioni di controllo ed uso del territorio, coerenti con la struttura dei percorsi e della conformazione morfologica. Attestati sul fronte collinare che costeggia l'Arno i siti fortificati di Borgo alla Collina e del castello di Romena, il primo a prevalente controllo dell'imbocco della valle del Solano e della strada che saliva sul crinale il secondo, presidio di scala territoriale che dalla sommità del rilievo dominava l'intera vallata verso Poppi. Sull'antico tracciato della via Maior, nel tratto tra Borgo alla Collina e Stia, ai piedi del castello di Romena sorge la pieve di S.Pietro nella zona di un probabile pagus romano. I centri dell'organizzazione agricola, in numero piuttosto limitato, si sono diffusi sulla mezzacosta lungo la vallecola del Rio Solano, concentrati in piccoli nuclei rurali, posti sul limite tra i coltivi e le aree boscate, a volte circondati dal castagno. Le forme dell'appoderamento diffuse in modo modesto sono più frequenti nei declivi collinari più dolci, di Borgo alla Collina e di Romena.

La viabilità antica si struttura probabilmente sul tracciato romano della via Maior, che salendo a Borgo alla Collina passava sulla mezzacosta per Spedalino e S. Paolo fino alla Pieve di Romena per proseguire verso Stia. Un percorso minore, di mezzacosta, doveva invece servire l'insediamento, diffuso sul versante destro del Rio Solano. Tra la fine del 700 ed i primi dell'800, rispetto ad una viabilità locale sostanzialmente invariata nei secoli precedenti, la realizzazione della "Provinciale" della Consuma offre al Casentino l'opportunità di uscire dall'isolamento. Il lungo tratto stradale attraverso integralmente l'area, assumendo un ruolo gerarchico rispetto alla viabilità preesistente. Il tracciato si sviluppa sul crinale dal Borgo alla Collina fino al Monte Pomponi e ad esso si allacciano i percorsi trasversali verso Stia e Pratovecchio. A livello di mulattiere permane la viabilità che collega i centri rurali minori. Su questa viabilità preesistente con opportune rettifiche si è consolidata quella attuale, mantenendo sostanzialmente i rispettivi ruoli gerarchici.

L'uso del suolo è caratterizzato dalla sostanziale diffusione delle aree agricole, con prevalenza di seminativi semplici irrigui (16,79%) sui versanti collinari di Borgo alla Collina e sui ripiani ondulati tra Romena e la strada della Consuma. Questi si sono contrasti rispetto al passato (44,93%) a favore dei prati pascoli ed incolti (30%) e delle formazioni forestali (49%), i primi diffusi, salendo di quota, sui versanti che costeggiano la statale, mentre i secondi si concentrano in prevalenza sulla fascia superiore del versante destro del Rio Solano con boschi di latifoglie e sporadiche macchie di castagno presso la vetta di M. Lupino. Sui ripiani coltivati, spogliati delle colture arboree, si articolano macchie isolate di bosco o le formazioni di vegetazione riparia.

I valori paesistici sono di eccezionale qualità in tutta l'area per la presenza di testimonianze storiche e architettoniche di rilevanza territoriale (castello e pieve di Romena) sia per i modesti processi di crescita che hanno interessato l'insediamento di matrice storica. Ma soprattutto è la straordinaria configurazione orografica ed il rapporto strutturale e prospettico del promontorio di Romena e della Collina di Borgo con la sottostante pianura dell'Arno che si apre verso sud, che qualificano maggiormente l'area. Tutto il percorso lungo la statale della Consuma offre spunti paesaggistici di notevole intensità. Il paesaggio agrario, sebbene semplificato nella trama originaria, conserva per la morfologia dei versanti e le sistemazioni agrarie una notevole articolazione grazie all'alternarsi dei boschi ai coltivi, ove permangono a tratti alberate e piantate tradizionali e ai sottili cigionamenti, che modellano il versante orientale di Borgo alla collina e della vallecola del Rio Solano.

Table with 2 columns: Metric (kmq / Numero parrocchie, Abitanti di nuclei e frazioni al 1951 / kmq, etc.) and Value (4,38, 26,06, 38,20, 64,26).

* : sigla del "sottosistema di paesaggio"; cfr.: R. Rossi, G.A. Merendi, A. Vinci, I sistemi di paesaggio della Toscana, Regione Toscana, 1994.

STRUTTURE DELL' INSEDIAMENTO MEDIOEVALE

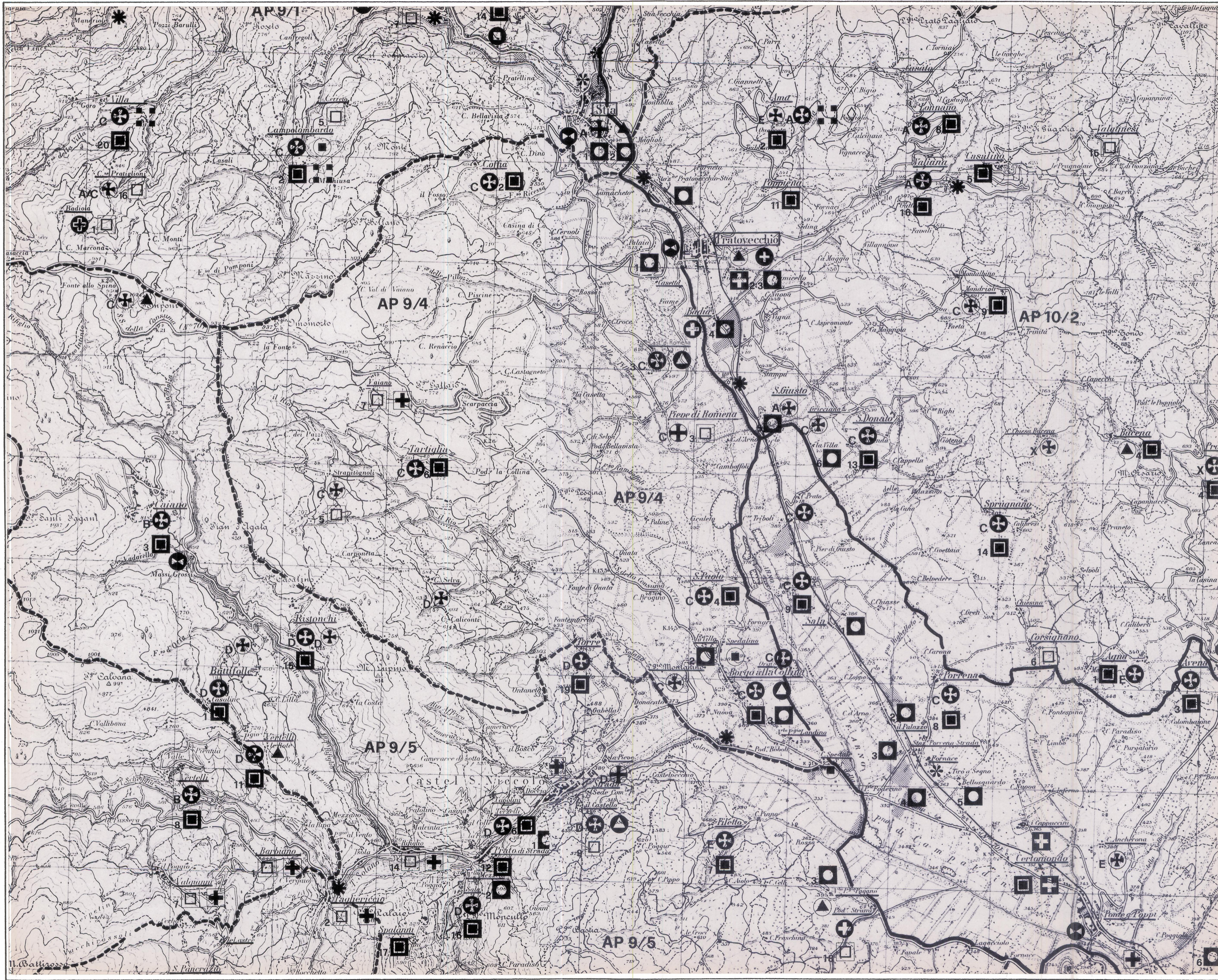
Pievi (dalle "Rationes decimarum" 1274 -75): Pieve di S.Pietro di Romena (Diocesi di Fiesole)
Chiese suffraganee (dalle "Rationes decimarum") Pieve di Romena : (1274-75) S.MARIA di Romena (Castello), S. DONATO (a Coffia ?); (1302-303) S. AGATA
di Orgia (Case Orgi presso Borgo alla Collina ?), S.BARTOLOMEO di Strapitognoli, S.CRISTOFORO di Tartiglia, S.IACOPO e S.CRISTOFORO di Montanino (presso Poggio Montanino ?), S.Lorenzo di Collina (Borgo alla Collina), S.PAULO al Ponte. Pieve di S.Martino a Vado: (1302-303) S.MARIA della Selva (case Selva ?).
Castelli :
Castelli feudale : Castello di Romena, Borgo alla Collina
Ville aperte :
Monasteri, Conventi, Badie e Ospedali : 2 probabili ospedali presso Borgo alla Collina dei quali uno verso sud a Casa Spedale e l'altro a nord presso Spedalino.
NOTE : la Pieve di S.Pietro a Romena aveva originariamente sette arcate due delle quali rovinarono nel 1678 in seguito ad una smotta provocata dal Fosso delle Pillozze ivi adiacente, nel 1729 un terremoto ne fece nuovamente crollare la facciata insieme al campanile (Porcellotti, 1865)

STRUTTURE DELL' INSEDIAMENTO MODERNO (riferimenti alle carte 1, 2, 3 : 1830 / 1895) Toponimi e riferimenti alle schede

Centri capoluogo di Comune :
Frazioni maggiori con chiesa parrocchiale (Repetti 1833 / 1895) : BORGO ALLA COLLINA (S.Donato) 1, COFFIA (S.Donato) 2, ROMENA (Pieve di S. Pietro) 3, S.PAULO AL PONTE (S.Paolo) 4, TARTIGLIA (S.Iacopo a cui è annessa S.Bartolomeo a Strapitognoli soppressa nel 1749) 6.
Altre frazioni o nuclei o edifici schedati : STRAPITOGNOLI 5, VAIANO 7.
Monasteri, Conventi :
Cappelle, Santuari : cappella di Vaiano
Ville e/o Ville-fattorie : villa Benfenati a Pratovecchio 1, pod. La Villa a Borgo alla Collina 2, villa Mondello a Borgo alla Collina 3.
Molini : un molino nella valle del Solano ai piedi di Borgo alla Collina.
Edifici paleoindustriali :
NOTE :

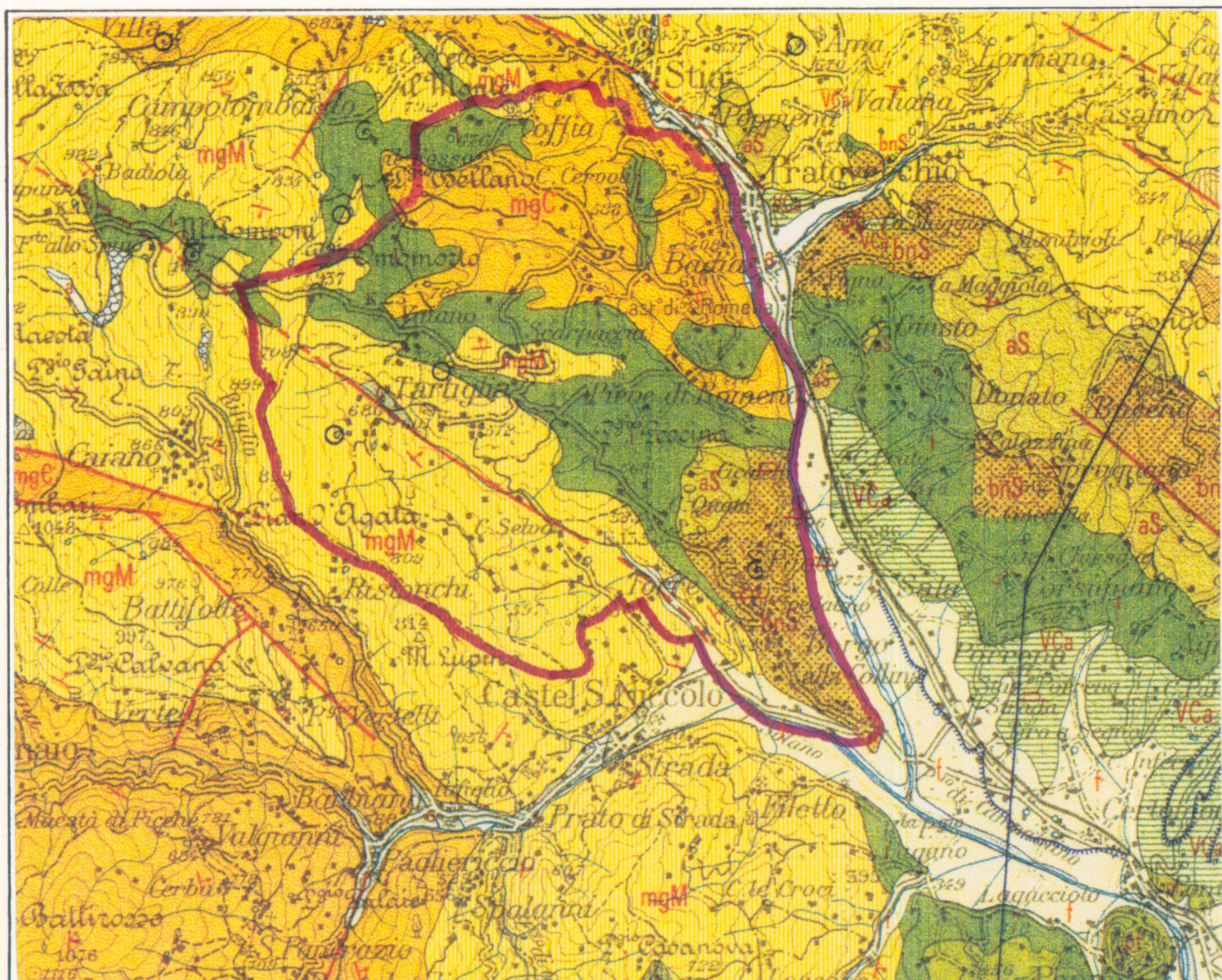
VIABILITA' AL 1830 / '33

Strade regie postali :
Strade non postali e provinciali rotabili : strada "Provinciale Casentinese" nel tratto da Oste (Poggio Omomorto) a Borgo alla Collina. Dal confronto con la carta Inghirami originale il tracciato nei pressi di S.Paolo è sostanzialmente diverso e corre diritto sul crinale anziché compiere un'ampia curva per passare da S.Paolo.
Strade comunitative rotabili principali (Repetti / Zuccagni Orlandini) : tratto da Stia per il Castello di Romena. Tratto da Casa Spedale (ai piedi di Borgo alla Collina) che devia dalla "Provinciale Casentinese" per inoltrarsi nella valle del Solano verso Strada, un altro tratto si stacca da quest'ultima risale verso Borgo alla Collina per S.Paolo e Sala e traversava l'Arno su un antico ponte
Altre strade e sentieri : Strada dalla "Provinciale Casentinese" verso Pratovecchio passando per la Pieve di Romena. Tratto da Stia per Coffia fino alla "Provinciale". Strada dalla "Provinciale Casentinese" per Tartiglia. Altri brevi sentieri collegano il sistema delle case sparse (rispetto alla carta Inghirami originale la trama dei sentieri risulta più fitta).
Principali variazioni al 1851 : il tratto dalla "Provinciale" per Tartiglia diventa rotabile e si aggiunge un sentiero da Romena per Coffia.
Principali variazioni al 1833 / '95 : il tratto di strada da Pratovecchio per la Pieve di Romena che risale fino alla "Provinciale Casentinese" presso Case Collina diventa rotabile di 3° classe. Il tratto dal Castello di Romena per la Pieve, S.Paolo e Borgo alla Collina sul versante destro dell'Arno e il tratto da Tartiglia per Strapitognoli sono definiti "strade non sempre praticabili".
NOTE :

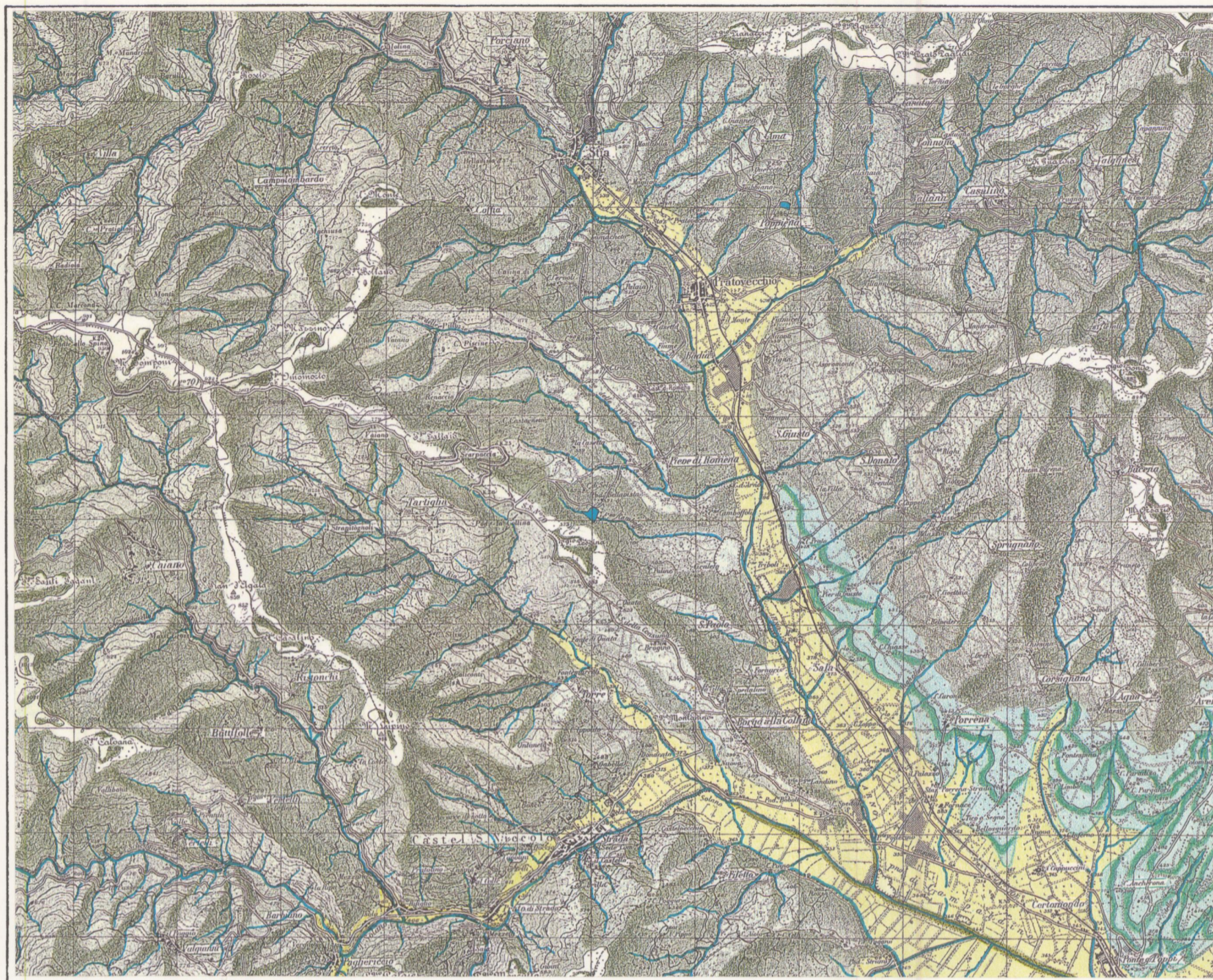


Descrizione sintetica della struttura fisica e insediativa (confini, geologia, morfologia fisica, idrografia, sistema insediativo concentrato e sparso, viabilità, uso del suolo, valori paesistici, trasformazioni recenti).

SISTEMA INSEDIATIVO MEDIOEVALE		SISTEMA INSEDIATIVO MODERNO	
Pieve	★ ☆	Aggregati/parrochia	■
Chiesa suffraganea	⊕ ⊖	Aggregati minori	□
Monastero, convento	⊕ ⊕	Monasteri/conventi	⊕
Badia	⊕ ⊕	Cappelle/santuari	⊕
Eremo	⊕ ⊕	Ville/fattorie	◻
Castrum	⊕ ⊕	Molini	✱
Castello res. feudale	▲ ▲	Edif. paleo-industriali	✱
Rocca, fortezza	▲ ▲		
Villa aperta	■ ■ ■ ■	N.B.	
Torre	◆ ◆	A, B, ...: piversi interni al sottosistema di paesaggio;	
Casa-torre	◆ ◆	1, 2, ...: numero progressivo delle schede interne all'unità di paesaggio;	
Ospedale	⊕ ⊕		
Ponte	⊕ ⊕	★ edificio esistente;	
		☆ edif. non esistente o ruderi	
Strade/sentieri esistenti al 1830	_____		
Strade/sentieri esistenti al 1851	_____		
Strade/sentieri esistenti al 1895	_____		



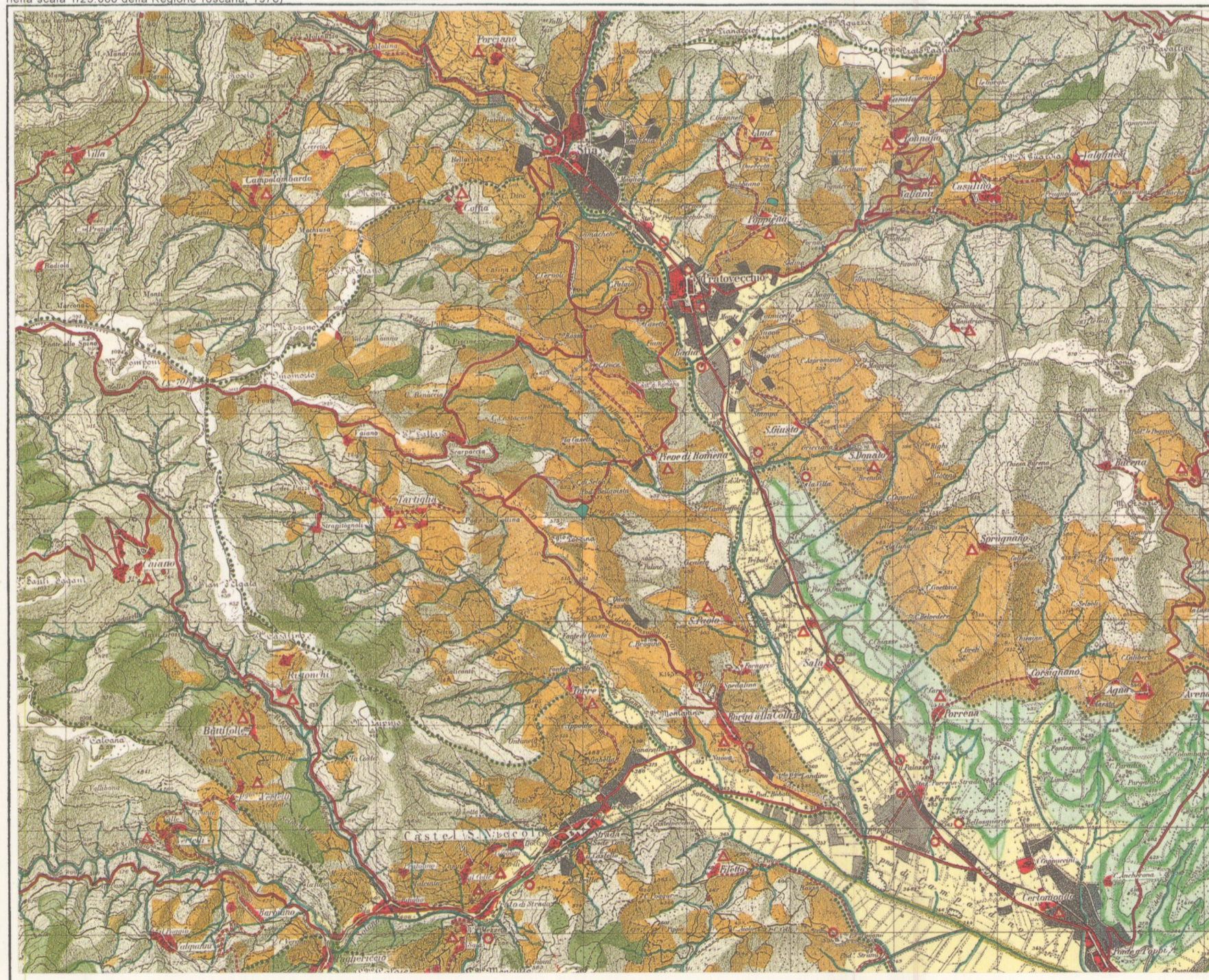
1. Carta geologica, scala 1/50.000 (ingrandimento dall'originale nella scala 1/100.000)



2. Carta del rilievo, scala 1/50.000 (elaborazione sulla base della Carta topografica regionale nella scala 1/25.000 della Regione Toscana, 1978)



3. Carta dell'uso del suolo, scala 1/50.000 (elaborazione dalla Carta dell'uso del suolo della Regione Toscana nella scala 1/25.000, 1985)



4. Carta della struttura insediativa, 1/50.000 (elaborazione sintetica delle carte 2 e 3)

1. ELEMENTI DELLA MORFOLOGIA

1.1. Monti e Poggi principali: (h in m.) P. Omomorto (937), P. Bellano (797), Il Monte (792), P. Pian d'Agata (859), P. Casalino (828), M. Lupino (814), P. Montano (434), P. Gattajo (772), P. Mazzino (886).

1.2. Crinali principali:

1.3 Crinali secondari: P.Omomorto-P.Mazzino-P.Bellano-Coffia (tra il F. Ricessa-F.delle Pillozze e il F.della Sega), P.Bellano-Castello di Romena (tra Arno e F. delle Pillozze), P.Omomorto-P.Gattajo-P. Pescina-Borgo alla Collina (tra F. delle Pillozze-Arno ed il Rio Solano),P. Omomorto-M.Lupino (tra il T.Rifiglio ed il Rio Solano).

1.4 Corsi d'acqua e fondovalle principali: Arno, F.Ricessa, F.delle Pillozze, Rio Solano, F.di Camboffoli.

2. GEOLOGIA:

La struttura geologica dell'area, come quasi ovunque in Casentino, è costituita dall'Unità Cervarola-Falterona, che compare qui con la sua potente sequenza di arenarie alternate ad argilliti; a queste però, in una fascia estesa da Borgo alla Collina al Poggio Omomorto e al Poggio Bellano, sono sovrapposte per sovraccorrimiento tettonico coltri alloctone Liguri, rappresentate dalle Breccie nummulitiche di M.Senario nella zona di Borgo alla Collina e nella parte restante dalle Argille scagliose, piccoli lembi isolati delle quali appaiono a occidente e mezzogiorno di Pratovecchio. Uno di questi forma il pendio tra la pieve e il castello di Romena, che stanno però entrambi sulle arenarie. Caratteristica comune negli affioramenti di Argille scagliose è la tendenza a produrre forme morbide e ondulate, anche qui ben visibili soprattutto tra la Pieve di Romena e la strada che porta alla Consuma.

3. LITOLOGIA

	Kmq	%
- Depositi fluviali, lacustri, marini, terraz.	0,79	3,60
- Sabbie fluvio - lacustre con argille e ghiaie	0,09	0,39
- Arenarie con intercalazioni di argilliti	5,42	24,72
- Scisti e argilliti con intercalate arenarie	7,67	35,02
- Calcarei calc. marnosi e mar. brecciose cal.	2,39	10,89
- Complesso caotico	5,56	25,38

4. RILIEVO

4.1. Intensità di rilievo: (fascia in m. : kmq. / %) (0-20: 0,03 / 0,13)(21-40: 0,02 / 0,08)(41-150: 12,39 / 56,56)(151-250: 8,98 / 41,00)(251-450: 0,49 / 2,23)

4.2. Fasce altimetriche prevalenti: (fascia in m. : kmq. / %) (301-400: 1,10 / 5,04) (401-500: 5,65 / 25,79) (501-600: 5,79 / 26,41) (601-700: 4,29 / 19,60) (701-800: 3,65 / 16,65) (801-900: 1,26 / 5,75) (901-1000: 0,17 / 0,76)

4.3. Quota min. / media / max.: 353 / 587 / 916

4.4. Classi di pendenza:	< 10° (kmq. / %)	10/35° (kmq. / %)	> 35° (kmq. / %)
	11,85 / 54,10	9,59 / 43,78	0,46 / 2,12

5. USO DEL SUOLO

	1978 (kmq. %)	1991 (kmq. %)
1 AREE URBANIZZATE	0,36 1,63	0,82 3,76
2 AREE AGRICOLE	9,71 44,33	3,68 16,79
2.1 Colture erbacee	9,55 43,59	3,61 16,48
2.1.1 Semin. semplici ed irrig.	5,87 26,81	2,76 12,58
2.1.2 Seminativo arborato	3,68 16,78	0,85 3,90
2.1.2.1 di cui abbandonato	0,00 0,00	0,16 0,73
2.2 Colture arboree specializ.	0,16 0,74	0,07 0,31
2.2.1 Vigneti	0,00 0,00	0,00 0,00
2.2.2 Oliveti	0,00 0,00	0,00 0,00
2.2.2.1 di cui abbandonati	0,00 0,00	0,00 0,00
2.2.3 Frutteti ed altre colt.arb.	0,16 0,74	0,07 0,31
2.3 Altro (allevam., pertin.)	0,00 0,00	0,00 0,00
3 PRATI,PASCOLI,INC.	1,35 6,16	6,62 30,20
3.1 di cui Pr.stabili/Pr.pasc.	0,00 0,00	2,44 11,13
4 FORMAZ. FORESTALI	10,08 46,02	10,76 49,11
4.1 Boschi di latifoglie	7,21 32,92	5,53 25,26
4.2 Boschi di conifere	0,57 2,61	0,58 2,63
4.3 Boschi misti latif./conif.	0,48 2,19	0,70 3,18
4.4 Rimboschimenti	0,00 0,00	1,61 7,34
4.5 Castagneti	1,81 8,28	2,18 9,97
4.6 Cesuglieti dens/radi	0,00 0,00	0,16 0,73
4.7 Altro	0,00 0,00	0,00 0,00
5 AREE NUDE	0,00 0,00	0,00 0,00
6 AREE ESTRATTIVE	0,16 0,73	0,00 0,00
7 ACQUE	0,09 0,40	0,02 0,11

6. SISTEMA CLIMATICO

	(Kmq. %)
Umido (80<=Im<100)	0,21 0,95
Umido (60<=Im<80)	8,35 38,13
Umido (40<=Im<60)	13,35 60,92

(Im : indice di umidità globale secondo Thornthwaite)

7. SUPERFICIE IN KMQ

21,91

* Origine del sottosistema di paesaggio; cfr.: K. Kossi, G.A. Merendi, A. Vinci, L. Lelli, Stemi di paesaggio della Toscana, Regione Toscana, 1994.



Film 142... Foto 8-3-A.....

p.v. N. Da Poppi verso le colline di Romena (a destra) e Borgo alla Collina (a sinistra).....



Film 292... Foto 29-35.....

p.v. N. Dalla strada per S. Donato verso le colline in destra dell'Arno... da Borgo alla Collina (a sinistra) fino a Romena (a destra).....



Film 292... Foto 36-1.....

p.v. N. Da S. Donato verso Romena e i pendii collinari che salgono verso Poggio Ballao.....



Film 361... Foto 6-3.....

p.v. N. Dalla strada per Mauduoli verso Pratovecchio e il versante collinare in destra d'Arno sulla sinistra il castello di Romena.....



Film 361... Foto 17-18.....

p.v. N. Da Casalino verso Pratovecchio e le colline di Romena.....



Film 293... Foto 14.....

p.v. N. Da Mauduoli verso Pratovecchio e le colline orientali.....



Film 441... Foto 7.....

p.v. N. Dalla provinciale di Scarpaia verso Romena.....



Film 294... Foto 4.....

p.v. N.dem.....

Film Foto

p.v. N.dem.....



Film 293... Foto 34.....

p.v. N. Il Castello di Romena.....



Film 295... Foto 7.....

p.v. N.idem.....



Film 295... Foto 10.....

p.v. N. dal castello verso il fondovalle dell'Arno.....



Film 385... Foto 24-25.....

p.v. N. impianti sul versante orientale di Poggio Gallao lungo la provinciale della Consuma sullo sfondo il Castello di Romena.....



Film Foto

p.v. N. Dal castello di Romena verso ovest... in primo piano collina lungo il fosso delle Pillozze... sullo sfondo la piana del Pratomagno.....



Film 386... Foto 25.....

p.v. N. briglia sul fosso delle Pillozze presso la pieve di Romena.....



Film 386... Foto 24.....

p.v. N.idem.....

Film Foto

p.v. N.idem.....



Film 457... Foto 42-45.....

p.v. N. Da Strapignoli verso il crinale del poggio Gallao su cui corre la strada provinciale della Consuma.....



Film 456... Foto 35.....

p.v. N. Case Selva.....

Film Foto

p.v. N.idem.....



Film 283... Foto 30...



Film 218... Foto 36... 33...



Film 212... Foto 24... 25A...

Film ... Foto ...

Dalla panoramica del Pratovecchio verso il p.v. N. fonda valle, tagliata dal rilievo di Borgo alla Collina

p.v. N. Dalla strada per Dossia-Cavolini verso Borgo alla Collina

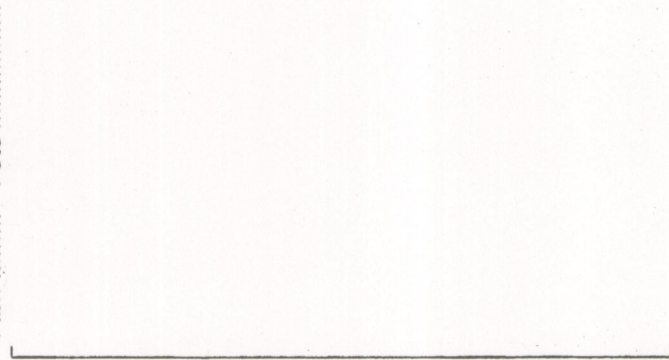
p.v. N. Da Agna verso Borgo alla Collina sullo sfondo le pendici collinari di Monte Lupino del versante sud orientale



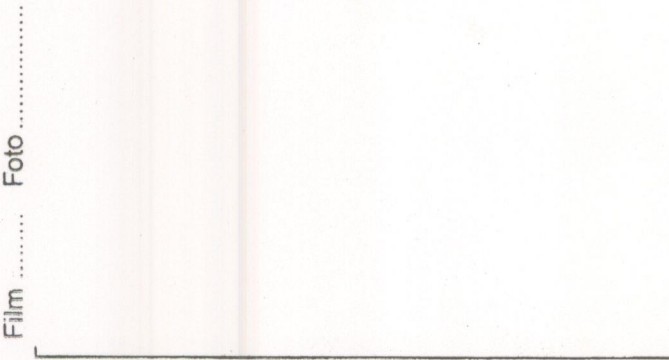
Film 284... Foto 30...



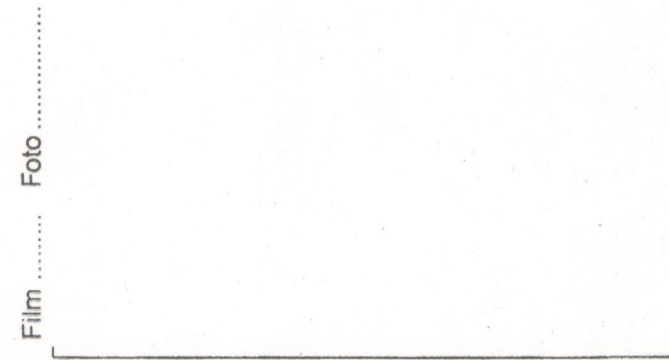
Film 284... Foto 31... 32...



Film ... Foto ...



Film ... Foto ...



Film ... Foto ...

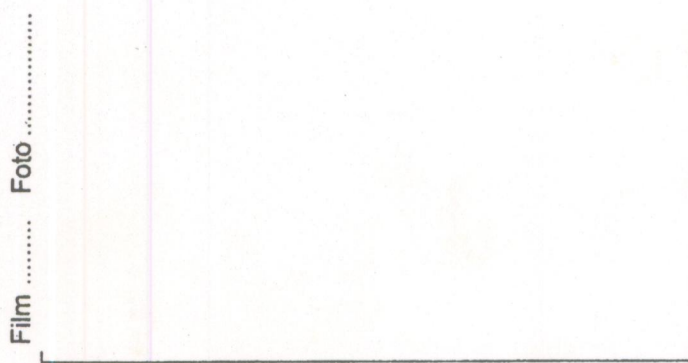
p.v. N. strada da Borgo alla Collina per S. Paolo al Ponte

p.v. N. Cava dismessa sul crinale di Borgo alla Collina lungo la strada per S. Paolo al Ponte

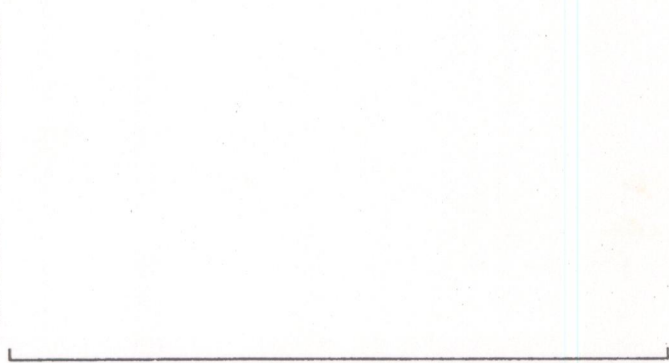
p.v. N.

p.v. N.

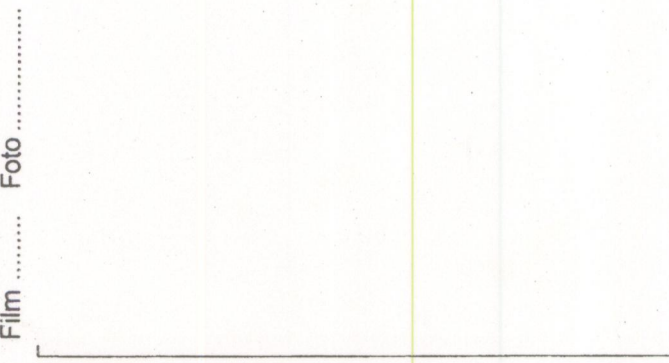
p.v. N.



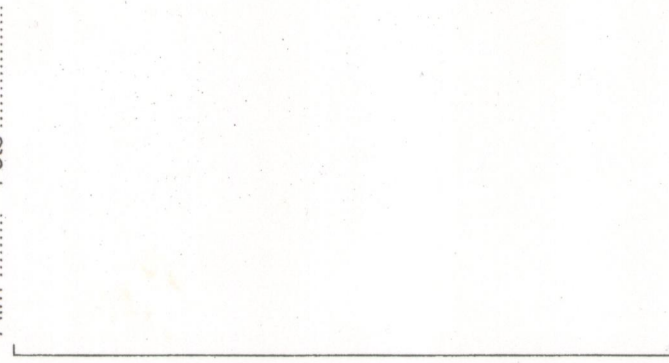
Film ... Foto ...



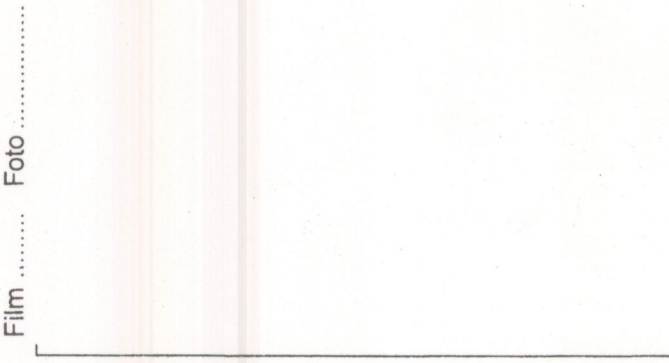
Film ... Foto ...



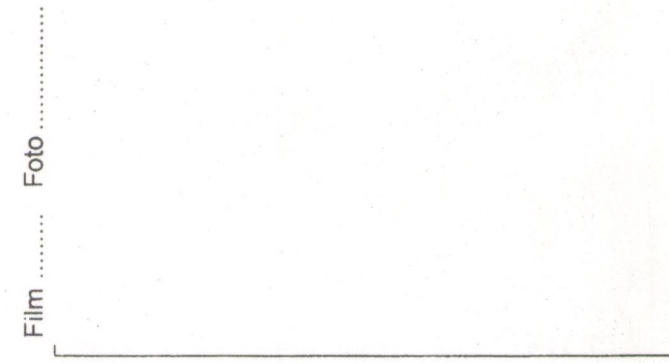
Film ... Foto ...



Film ... Foto ...



Film ... Foto ...



Film ... Foto ...

p.v. N.

p.v. N.

p.v. N.

p.v. N.

p.v. N.

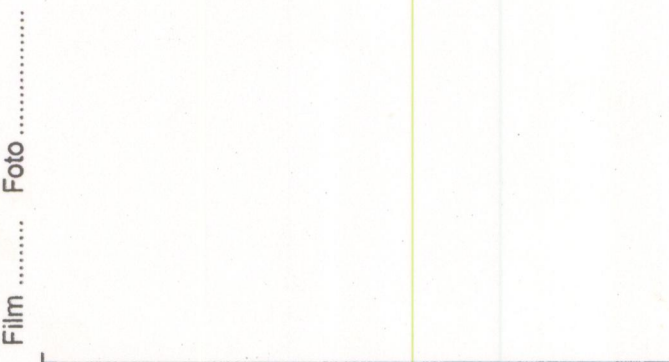
p.v. N.



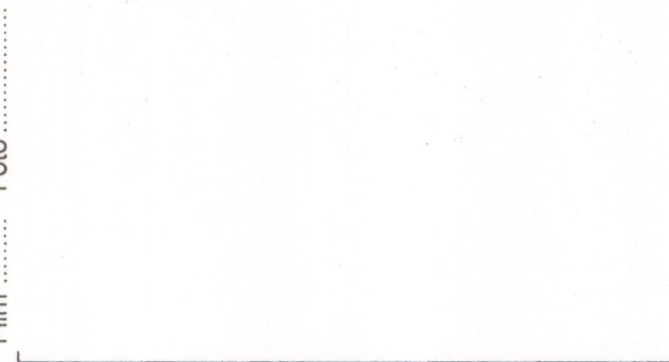
Film ... Foto ...



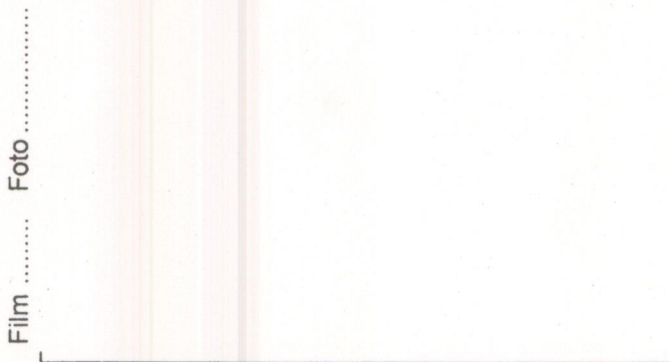
Film ... Foto ...



Film ... Foto ...



Film ... Foto ...



Film ... Foto ...



Film ... Foto ...

p.v. N.

p.v. N.

p.v. N.

p.v. N.

p.v. N.

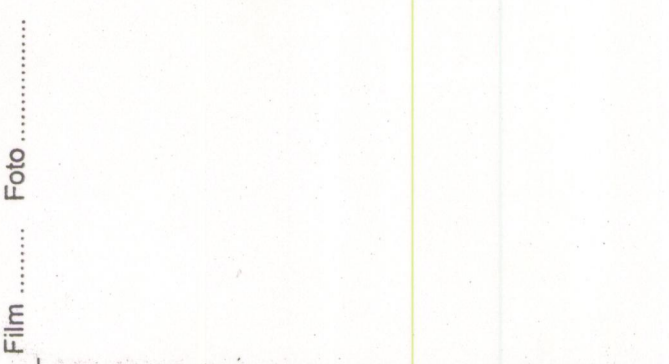
p.v. N.



Film ... Foto ...



Film ... Foto ...



Film ... Foto ...



Film ... Foto ...



Film ... Foto ...



Film ... Foto ...

p.v. N.

p.v. N.

p.v. N.

p.v. N.

p.v. N.

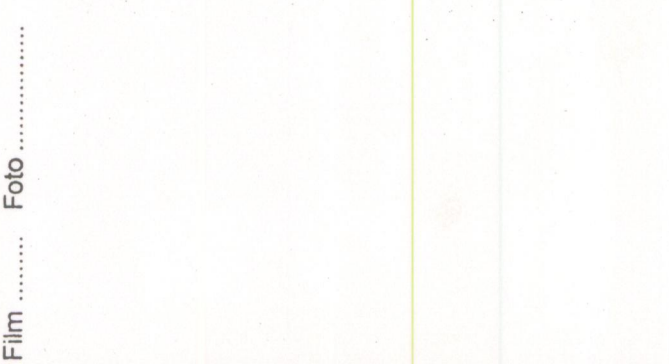
p.v. N.



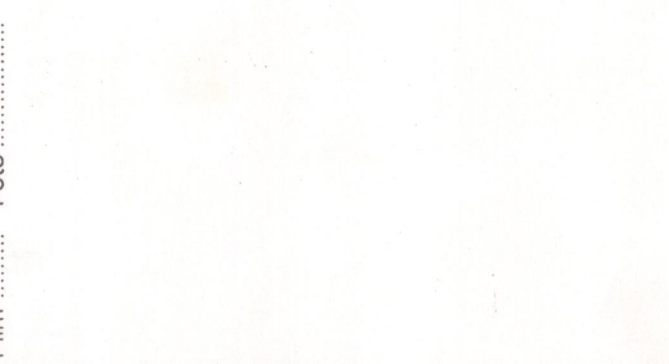
Film ... Foto ...



Film ... Foto ...



Film ... Foto ...



Film ... Foto ...



Film ... Foto ...



Film ... Foto ...

p.v. N.

p.v. N.

p.v. N.

p.v. N.

p.v. N.

p.v. N.